

Dorian scese dal treno e si guardò attorno. C'era molta gente, molta più di quanta ne avesse mai vista. In mezzo a quella confusione, c'era una sola persona che lo stava fissando. Si diresse verso di lui, convinto:

"Jack?"

"Hai indovinato".

Andarono alla macchina. Giunsero presto a destinazione: il loft era all'ultimo piano del Bosco Verticale, il grattacielo più cool di Milano. La prima cosa che lo colpì fu la vista: dal terrazzo poteva vedere tutta la città.

"Tutto qui?", commentò con ironia.

Più tardi, mentre si godeva il tramonto in terrazza, pensò alla sua prima serata nella metropoli. Facendo *scrolling* su Instagram trovò un evento interessante in un locale in zona Tortona. La serata non lo divertiva, finché non accadde qualcosa inusuale: la barista, insieme al cocktail, gli passò un biglietto con il suo numero di telefono. Dorian, stupito, si accorse che non era l'unica a flirtare con lui: diverse donne lo avevano notato e lo guardavano con interesse.

"Mi è successo poche volte di fotografare qualcosa di così bello". Dorian si voltò e si trovò davanti un uomo con un cellulare in mano.

"Stai parlando con me?".

"Dall'interesse che stai suscitando, direi proprio di sì".

"Ti ringrazio".

"Piacere, Albert".

"Dorian".

"Questa è decisamente la foto migliore che io abbia mai scattato. La posterò su Instagram: i miei followers la adoreranno!"

In quel momento Dorian capì che tutto quello che possedeva era la sua bellezza; un dono che non sarebbe stato eterno, al contrario di quella foto. Iniziò a provare una strana gelosia per la sua immagine.

La sua vita cambiò: le migliaia di like lo resero famoso. Albert lo condusse in un mondo nuovo per lui: eventi, feste, servizi fotografici e interviste che lo trasformarono in una vera star. In pochi mesi divenne un *influencer*.

Nello stesso tempo, Dorian si trasformò in una persona egoista e arrogante.

Un giorno, a una festa che aveva organizzato nel suo loft notò una ragazza che stava seduta in disparte. Era bellissima.

Dorian le si avvicinò:

"Sei l'unica persona in questa casa che non devo controllare per evitare che danneggi qualcosa".

Lei sorrise.

"Piacere, Dorian".

"Io sono Sybil, piacere. Bella festa, però non credo di essere nel posto giusto".

"Io invece credo di sì. Cosa bevi?".

Sybil accettò di seguire Dorian.

Quella sera iniziò la loro storia d'amore. Ma presto l'egoismo di Dorian ebbe la meglio, e dopo poche settimane lui sparì.

Sybil, disperata, passò giorni interi a chiedersi il perché. Provò a rintracciarlo sui social, finché notò dei cambiamenti sconcertanti all'immagine scattata da Albert: il viso di Dorian era visibilmente mutato, il suo sorriso più cupo, lo sguardo era rivolto in basso, sembrava spento, vuoto.

Più il tempo passava, più lei soffriva; la malinconia la stava lentamente divorando. Una serata di luna piena prese una decisione terribile.

Nel frattempo, la vita di Dorian scorreva sempre uguale, tra eccessi e notti brave. Fu una mattina che, sorseggiando il caffè, Dorian aprì Instagram e quasi per caso si imbatté nel suo famoso ritratto. Restò scioccato.

“Ma cosa sta succedendo? Perché Albert ha fatto questi ritocchi?”.

In preda all'ansia, si mise a leggere i commenti dei followers, e stavolta erano solo insulti e ingiurie. Accecato dalla rabbia, prese la giacca e uscì per raggiungere lo studio di Albert:

“Come ti sei permesso? Vuoi rovinare la mia immagine?”.

“Di che cosa stai parlando? Non capisco...”

“Vai sul tuo profilo Instagram!”.

Ubbidi. L'immagine di Dorian era terrificante.

Cercarono di eliminare la foto, ma quella continuava a ricaricarsi da sola. Più Dorian si agitava e inveiva contro i suoi haters, più la foto si deteriorava. A quel punto capì. Non era colpa di Albert, ma solo sua. Pensò agli ultimi mesi della sua vita, alle sue azioni, alle persone che aveva incontrato e ferito ... Sybil!

Uscì di corsa dallo studio. Non la trovò da nessuna parte, e allora provò a contattare una sua amica.

“Come ti permetti di tornare a cercarla?”, rispose.

“Dimmi solo dov'è?”.

“No”. Dorian insistette e scoprì cos'era successo: era lei la donna di cui aveva letto la notizia qualche giorno prima su internet. Sybil si era gettata nel Naviglio, ma era stata salvata da un metronotte che aveva visto la scena in diretta, grazie alle telecamere di sicurezza di una banca. Ora si trovava in condizioni disperate, in ospedale.

Si precipitò da lei. Sulla porta della stanza incontrò i medici, che gli negarono l'accesso. La vita di Sybil e del bambino erano in grave pericolo, dissero.

“Sybil è incinta?”, sussurrò Dorian, sorpreso. I medici annuirono. Ma non tutto era perduto. Potevano provare a salvare entrambi, ma per l'intervento serviva un milione di euro.

Ecco che Dorian aveva l'occasione per redimersi, ma quella cifra era altissima anche per lui. Dopo essersi scervellato, nella notte lanciò un crowdfunding su facebook, accompagnando la richiesta con una commovente lettera di scuse per tutte le sue malefatte. In poche ore, lui e i suoi followers raggiunsero la cifra che serviva.